



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0140

Domenica 18.03.2007

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi, di ritorno dall'Istituto Penale per Minori "Casal del Marmo" di Roma dove si è recato per incontrare i Giovani Ospiti, il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle!

Sono appena tornato dall'Istituto Penale per Minori di Casal del Marmo, a Roma, dove mi sono recato in visita in questa quarta Domenica di Quaresima, detta in latino Domenica "*Laetare*", cioè "Rallègrati" dalla prima parola dell'antifona di ingresso nella liturgia della Messa. Oggi la liturgia ci invita a rallegrarci perché si avvicina la Pasqua, il giorno della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte. Ma dove si trova la sorgente della gioia cristiana se non nell'Eucaristia, che Cristo ci ha lasciato come Cibo spirituale, mentre siamo pellegrini su questa terra? L'Eucaristia alimenta nei credenti di ogni epoca quella letizia profonda, che fa tutt'uno con l'amore e con la pace, e che ha origine dalla comunione con Dio e con i fratelli.

Martedì scorso è stata presentata l'Esortazione apostolica postsinodale *Sacramentum caritatis*, che ha come tema proprio l'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa. L'ho elaborata raccogliendo i frutti della XI Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, svoltasi in Vaticano nell'ottobre del 2005. Conto di ritornare su tale importante testo, ma fin d'ora desidero sottolineare che esso è espressione della fede della

Chiesa universale nel Mistero eucaristico, e si pone in continuità con il Concilio Vaticano II e il magistero dei miei venerati predecessori Paolo VI e Giovanni Paolo II. In questo Documento ho voluto, tra l'altro, mettere in luce il suo legame con l'Enciclica *Deus caritas est*: ecco perché ho scelto come titolo *Sacramentum caritatis*, riprendendo una bella definizione dell'Eucaristia di san Tommaso d'Aquino (cfr *Summa Th.* III, q. 73, a. 3, ad 3), "Sacramento della carità". Sì, nell'Eucaristia Cristo ha voluto donarci il *suo* amore, che lo ha spinto ad offrire sulla croce la vita per noi. Nell'ultima Cena, lavando i piedi ai discepoli, Gesù ci ha lasciato il comandamento dell'amore: "Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (*Gv* 13,34). Ma poiché questo è possibile solo rimanendo uniti a Lui, come tralci alla vite (cfr *Gv* 15,1-8), ha scelto di rimanere Egli stesso tra noi nell'Eucaristia perché noi potessimo *rimanere in Lui*. Quando, pertanto, ci nutriamo con fede del suo Corpo e del suo Sangue, il suo amore passa in noi e ci rende capaci a nostra volta di dare la vita per i fratelli (cfr *1 Gv* 3,16). Da qui scaturisce la gioia cristiana, la gioia dell'amore.

"Donna eucaristica" per eccellenza è Maria, capolavoro della grazia divina: l'amore di Dio l'ha resa immacolata "al suo cospetto nella carità" (cfr *Ef* 1,4). Accanto a Lei, a custodia del Redentore, Iddio ha posto san Giuseppe, di cui domani celebriamo la solennità liturgica. Invoco particolarmente questo grande Santo perché credendo, celebrando e vivendo con fede il Mistero eucaristico, il Popolo di Dio sia pervaso dall'amore di Cristo e ne diffonda i frutti di gioia e di pace in tutta l'umanità.

[00380-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Je salue cordialement les pèlerins de langue française, notamment les membres de la Faculté des sciences de Lausanne. En nous proposant la parabole de l'Enfant prodigue, la liturgie de ce dimanche nous invite à reconnaître nos péchés et à nous lever pour aller vers le Père, qui nous accueille avec tendresse. Puissiez-vous profiter du temps de Carême pour faire, de manière plus forte, l'expérience de l'amour de Dieu dans le sacrement du pardon. Avec ma Bénédiction apostolique.

I extend warm greetings to all the English-speaking pilgrims gathered for today's Angelus. Continuing our journey towards the Paschal feast, we are reminded in this Sunday's Gospel of the heavenly Father's boundless love. May the riches of his infinite mercy fill you with peace and joy this Lenten season. Upon you and your families I invoke God's abundant blessings.

Mit Freude heiÙe ich alle Pilger und Besucher deutscher Sprache willkommen, besonders die Wallfahrer aus dem Bistum Fulda. Am Sonntag *Lætare*, dem vierten Fastensonntag, lädt uns die Liturgie ein, mit froher Hingabe dem Osterfest entgegenzueilen. Wir dürfen darauf vertrauen, daß uns Gott, der barmherzige Vater, freudig erwartet, so wie den „verlorenen Sohn" im heutigen Evangelium, um uns seine Liebe und die Fülle des Lebens in Ihm zu schenken. Der Herr führe uns auf den Weg der Umkehr und des Guten. Gottes Geist geleite euch heute und in der kommenden Woche.

Saludo a los peregrinos de lengua española, especialmente a los de la Parroquia Virgen de la Paloma, de Madrid. En este tiempo de cuaresma os invito de modo particular a abrir vuestros corazones al amor de Jesucristo presente en la Eucaristía. Por ello, como he dicho en la reciente Exhortación apostólica "*Sacramentum caritatis*", os aliento a participar gozosamente en la Misa dominical, fuente de la libertad auténtica de los hijos de Dios. ¡Feliz domingo!

Pozdrawiam serdecznie wszystkich Polaków: obecnych w Rzymie, w waszym kraju i w świecie. Zachęcam was Drodzy do lektury Adhortacji posynodalnej: "*Sacramentum caritatis*" - "*Sakrament miłości*". Niech ona ożywi w was wiarę i miłość do Eucharystii. Przyjmując Chrystusa w Komunii świętej i adorując Go w waszych Kościołach, otrzymacie duchową moc, by pokonać trudności życia i dochować wierności przykazaniom. Niech On was umacnia i prowadzi.

[*Saluto cordialmente tutti i Polacchi: sia quelli presenti qui a Roma, sia quelli che sono in Polonia, come tutti coloro che sono in varie parti del mondo. Carissimi, oggi voglio esortarvi a leggere la mia Esortazione apostolica postsinodale "Sacramentum Caritatis" - "Sakrament miłości". Che questa lettura ravvivi in voi la fede e l'amore*

verso l'Eucaristia. Accogliendo Cristo nella Santa Comunione e adorandolo nelle vostre Chiese riceverete la forza spirituale per affrontare le difficoltà della vita e rimanere fedeli ai suoi precetti. Che Cristo vi rafforzi e vi conduca sempre!]

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare il Comitato di Collegamento di Cattolici per una Civiltà dell'Amore che, in occasione della festa di San Giuseppe, rilancia la campagna "Adotta un papà", in collaborazione con gli Istituti missionari, a beneficio delle famiglie povere nei Paesi in via di sviluppo. Sono lieto di accogliere inoltre la folta rappresentanza dell'U.N.I.T.A.L.S.I., che celebra oggi la sua sesta giornata nazionale. Saluto poi i fedeli provenienti da Casale Monferrato, Firenze, Arezzo e Cortona. A tutti auguro una buona domenica.

[00381-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0140-XX.01]
